

Presentato un progetto che ha ottenuto un finanziamento di 80mila euro

Sei isole botaniche all'istituto "Alcmeone" coinvolti 80 studenti nella cura del verde

SEI ISOLE botaniche inserite in un percorso didattico: questo, in sintesi, il progetto Nis presentato ieri mattina all'istituto comprensivo "Alcmeone". Così come ha spiegato la dirigente Eugenia Garritani, si tratta di un progetto con una lunga gestazione (circa due anni), che prevede lo sviluppo di tematiche diverse, come la natura, l'impresa e la solidarietà. Il Nis ha ottenuto un finanziamento di 80 mila euro e per realizzare i progetti esecutivi è stato fatto un bando per un concorso di idee. Ad aggiudicarselo, un gruppo di architetti di Firenze, uniti sotto la sigla di Nemo. Per spendere quello che la dirigente ha definito il "tesoretto", si è pensato a qualcosa che potesse restare per la scuola, come la struttura progettata dei giardini con itinerari didattici, e che nel contempo potesse essere un polo di attrazione per le altre scuole e per la città. Infine, la Garritani ha sottolineato come nella commissione che ha dovuto giudicare i



Da sinistra: Barilaro, Garritani, Garruba

tre progetti arrivati, sia stato coinvolto anche il Comune. Ad illustrare il progetto nello specifico, due componenti del gruppo di Firenze, Davide Gamba e Alessandra Barilaro, presenti all'incontro insieme a Davide De Franco. In particolare, si tratta di sei isole botaniche, in cui sono presenti diverse tipologie di piante. Una pedana di quattro metri per

quattro consente agli studenti di seguire le "cornici didattiche" proposte dai docenti.

Ieri, gli architetti fiorentini hanno consegnato il progetto esecutivo, che, adesso, dovrà essere realizzato.

Assessore comunale alla Pubblica Istruzione, Maria Turco, prima di addentrarsi nel progetto, si è scagliata contro i dirigenti che hanno

iniziato prima le lezioni senza aver avvisato l'ente e che hanno accettato iscrizioni per "manie di grandezza" senza avere a disposizione i locali necessari per farlo.

Ha sottolineato, poi, l'esigenza di assicurare una pari opportunità ai ragazzi in termini di formazione su tutto il territorio, per evitare l'esistenza di scuole di serie A e di serie B.

Sul progetto, invece, ne ha sottolineato l'importanza ed ha puntato sul fatto che si è cercato, innanzitutto, di salvaguardare l'esistente.

Infine, ad intervenire è stato anche il vicesindaco Dionigi Calazza, che, dopo aver posto in evidenza il suo pollice verde, ha sottolineato come questo tipo di progetto serva per creare cultura.

In tema di verde, ha annunciato la continuazione dei lavori per la realizzazione del giardino di Pitagora e dell'iniziativa di formare 80 ragazzi che si dedicheranno alla manutenzione del verde.

Giulio Carvelli